



L'AGENDA DEL 2012

Dall'agricoltura alla casa**Effetto manovre**

Molte misure sono contenute nel decreto salva-Italia, altre invece nella legge di stabilità, nei decreti estivi oppure in testi specifici

CENTO NOVITÀ SOTTO IL SEGNO DEI RINCARI

Settore per settore, la mappa degli appuntamenti più rilevanti in calendario nei prossimi dodici mesi

PAGINE A CURA DI

Rossella Cadeo

Il 2012 presenta il conto agli italiani: tra manovre estive, misure salva-Italia, Dl proroghe, legge di stabilità e provvedimenti vari, nei prossimi dodici mesi non ci aspettano solo novità normative, ma anche una nutrita serie di rincari su tutti i fronti, dall'ambiente ai trasporti. Tra i "ritorni" che più fanno discutere c'è, a esempio, quello dell'imposta sulla prima casa, l'Imu, da versare a giugno con il modello F24, una volta che il proprio Comune avrà deciso se aumentare, abbassare o mantenere ferma l'aliquota dello 0,4 per cento. Sempre per stare dentro casa, attenzione ai consumi energetici: tra caro-petrolio, aggiornamento dei prezzi di riferimento, avvio di una bioraria "vera" è ipotizzabile un appesantimento medio della bolletta di luce e gas intorno ai 53 euro/anno (stime Nomisma). E mentre sulla busta paga risentirà degli aumenti dell'addizionale Irpef regionale (0,33% aggiuntivo) e comunale (fino allo 0,8%), le aliquote sulle rendite finanziarie si uniformano al 20% dal precedente 12,5% (escludendo solo titoli di stato, buoni fruttiferi

postali e fondi pensione), con una buona notizia per chi i risparmi li tiene sul conto corrente, dove l'aliquota scende dal 27 al 20%.

Attenzione poi a violare le disposizioni sui contanti: dal 1° febbraio scattano le sanzioni. Stretta in arrivo - con conseguenze sul budget familiare - anche sul fronte sanitario con una revisione dei Lea (i Livelli essenziali di assistenza) e nuovi vincoli per la spesa delle Regioni per farmaci e dispositivi medici. E ancora: aggiornamento dei pedaggi, incremento a ottobre dell'Iva ordinaria e intermedia (ora al 21% e al 10%), sempre che non si varino prima provvedimenti fiscali e assistenziali che consentano allo Stato di risparmiare. E se il cambio di rotta della previdenza imporrà alle famiglie una revisione dei propri progetti pensionistici, gli autonomi e i collaboratori devono fin d'ora rassegnarsi a una graduale crescita dell'aliquota contributiva (fino al 24% nel 2018).

In questa pagina e nelle successive, una carrellata sulle cento novità normative dell'anno appena iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno collaborato

Rosanna Acierno, Massimo Agostini, Francesca Barbieri, Andrea M. Candidi, Annamaria Capparelli, Maurizio Caprino, Lorenzo Cavalca, Laura Cavestri, Antonello Cherchi, Andrea Curiat, Cristiano Dell'Oste, Luca De Stefani, Paolo Del Bufalo, Ernesto Diffidenti, Maurizio Di Rocco, Giampiero Falasca, Matteo Falcione, Paola Ficco, Mileto Giuliani, Luigi Illiano, Silvia Marzialetti, Enrico Netti, Giovanni Parente, Elvio Pasca, Morena Pivetti, Rosalba Reggio, Alessandro Rota Porta, Elio Silva, Manuela Soressi, Sara Todaro, G. Paolo Tosoni, Gianni Trovati, Claudio Tucci, Giovanni Tucci

A CHI INTERESSA



FAMIGLIE



PROFESSIONI



IMPRESE



P.A.



1

AGRICOLTURA

Si dismettono aree coltivabili

Parte questo mese la caccia ai terreni agricoli demaniali e non solo. La manovra Monti ha confermato l'operazione di dismissione delle superfici coltivabili già prevista dalla Legge di stabilità, con alcuni correttivi. Anche le aree agricole rientrano infatti nella vendita del patrimonio demaniale: ci sarà un'asta pubblica per terreni di valore superiore ai 400mila euro, mentre per importi inferiori scatta la trattativa privata. Ai giovani è riconosciuto il diritto di prelazione. Tra le modifiche apportate dal testo Monti: l'ancoraggio al valore agricolo medio (Vam), utilizzato per calcolare gli indennizzi degli espropri; la possibilità, per l'agricoltore, di farsi avanti e manifestare l'interesse ad acquistare un terreno abbandonato di proprietà del Comune, della Regione, dello Stato o di un altro ente pubblico. Resta l'obbligo di utilizzare ai fini agricoli il fondo almeno per cinque anni. Il ministero delle Politiche agricole sta mettendo in cantiere i decreti attuativi da emanare di concerto con il ministero dell'Economia. Se però non si verificheranno le condizioni di trasparenza e di garanzia di mantenimento dell'uso agricolo dei terreni da dismettere potrebbe esserci una revisione della normativa.

SOGGETTI: ● ● ●

2

AGRICOLTURA

Più spazio alle galline ovaiole

È scattato il 1° gennaio l'obbligo di sostituire le gabbie convenzionali per le galline ovaiole, previsto dalla normativa europea per gli allevamenti (direttiva Ce 74/1999), con l'elevazione a 750 centimetri quadrati della superficie minima a disposizione di ogni capo. Le imprese non ancora in regola potranno continuare la propria attività, purché abbiano presentato la dichiarazione di avvio di lavori al ministero. Attraverso la presentazione dei documenti richiesti dal Dm 3 agosto 2011 anche gli allevatori ritardatari possono evitare il rischio-chiusura per mancata ottemperanza alle disposizioni di legge: chi si trovasse a dover utilizzare vecchie gabbie, incapperà in una sanzione pecuniaria, tuttavia, il fatto di aver dimostrato l'inizio dei lavori per la sostituzione completa, permetterà di proseguire l'attività. Un Comitato tecnico di monitoraggio composto di almeno 6 rappresentanti istituzionali verificherà lo stato di avanzamento e implementazione

del piano e coordinerà le iniziative fra Stato e Regioni. La Plv generata dal settore delle uova in Italia è di 1,1 miliardi di euro pari a 13 milioni di tonnellate.

SOGGETTI: ● ●

3

AGRICOLTURA

Case rurali tra i fabbricati

Cascine, fienili, stalle, tettoie: tutti i fabbricati rurali che sono ancora iscritti al catasto dei terreni dovranno essere inseriti in quello dei fabbricati entro il 30 novembre. I proprietari dovranno muoversi per tempo, incaricando un geometra (o un altro tecnico abilitato) di "mappare" gli edifici e curare la pratica con l'agenzia del Territorio. Altrimenti, in caso di inadempimento, saranno i funzionari del Territorio ad attivarsi, applicando anche una multa fino a 2.066 euro. L'iscrizione al catasto dei fabbricati è prevista dalla manovra Monti e consente di attribuire a questi edifici una rendita catastale autonoma, così che dal 2012 possano pagare l'Imu. L'accatastamento non va confuso con la domanda per ottenere i requisiti di ruralità (per la quale il Dl proroghe riapre il termine al 31 marzo): questa istanza, infatti, serve per sistemare le pendenze Ici sui fabbricati rurali fino al 2011, ma non riguarda l'Imu.

SOGGETTI: ● ● ● ●

4

AGRICOLTURA

Al pagamento le multe latte

Il 31 dicembre 2011 scade il termine per il pagamento a rate delle vecchie multe latte che ha già subito due rinvii. La scadenza riguarda i produttori che tra la metà degli anni 90 e il 2008 hanno superato le quote e che hanno deciso di mettersi in regola, aderendo ai piani di rateizzazione previsti dalle leggi 119/03 e 33/09. La legge 33 per gli allevatori che hanno deciso di regolarizzarsi ha previsto l'assegnazione di quote aggiuntive pari a 750mila tonnellate. Sono interessate 2.200 aziende, per un importo esigibile dallo Stato di 760 milioni. Sempre la legge 33 prevede che per chi non paga scatta la revoca delle quote aggiuntive. Ma per ora nessun organismo è in grado di riscuotere gli importi ancora dovuti. Con la manovra del luglio scorso il Governo ha trasferito infatti il ruolo di esattore da Equitalia ad Agea, che poi è stata commissariata. L'ipotesi è che ora si vada a una proroga dell'attività commissariale dell'Agenzia e a un ulteriore rinvio del termine per pagare le multe.

SOGGETTI: ● ●

5

AMBIENTE

Parte il Sistri per i rifiuti

Parte il 2 aprile il Sistri, il Sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti. Ma una copia cartacea della scheda «Sistri area movimentazione» dovrà accompagnare ogni trasporto (in difetto sanzioni da 1.600 a 9.300 euro e per i rifiuti pericolosi arresto fino a 2 anni, articolo 260-bis, Dlgs 152/06). Sanzioni amministrative escluse (Dlgs 121/11) se entro 30 giorni dal fatto il trasgressore adempie agli obblighi. La dichiarazione Sistri va fatta entro il 30 aprile.

SOGGETTI: ● ●

6

AMBIENTE

Stop alle lampadine da 25 W

Dal 1° settembre non potranno più essere vendute le lampade a incandescenza dai 25 ai 40 Watt, in base al calendario della dismissione graduale delle lampadine tradizionali, imposto dalla direttiva sull'ecodesign (2005/32/Ce). All'appello mancano solo le lampade alogene a bassa efficienza che saluteremo definitivamente dal 1° settembre 2016. Le lampadine dismesse non vanno gettate nel cassonetto, ma conferite presso la ecopiazzola comunale.

SOGGETTI: ● ● ●

7

AMBIENTE

Per la «separata» target 65%

Entro il 31 dicembre 2012, in ogni ambito territoriale ottimale (Ato) deve essere raggiunto il 65% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Dlgs 152/06). Ove non sia possibile il Comune può richiedere una deroga al ministro dell'Ambiente. Nella Finanziaria 2007 (legge 296/06) è stabilito che se nell'Ato entro il 31 dicembre 2011 non si sia raggiunto il 60%, la Regione provvede con un commissario ad acta a garantire la gestione dei rifiuti a livello di Ato.

SOGGETTI: ●

8

ASSICURAZIONI

Polizza «slegata» dal mutuo

Con provvedimento n. 2946/2011, l'Isvap ha emanato la nuova disciplina delle



polizze legate ai mutui, stabilendo che gli intermediari assicurativi - incluse le banche e altri intermediari finanziari - non possono ricoprire simultaneamente il ruolo di distributori di polizze e di beneficiari (o vincolatari) delle stesse. La disposizione, che entrerà in vigore il 2 aprile 2012, è stata adottata dopo una fase di consultazione che ha interessato anche le principali associazioni dei consumatori, preoccupate delle prassi pregiudizievoli del mercato per cui a carico degli utenti venivano addebitate elevate commissioni provvisoriale (che qualche caso arrivavano anche ad aliquote dell'80%). Da aprile 2012, quindi, i consumatori che stipulano un mutuo saranno liberi di ricercare la polizza più conveniente al di fuori delle mura della banca erogatrice.

SOGGETTI: ●

9

BENI CULTURALI

Si assumono tecnici e custodi

Beni culturali in controtendenza. Quest'anno e nel 2013 il ministero potrà, diversamente dagli altri dicasteri costretti ai tagli di personale, procedere ad assunzioni. La prima fase scatterà oggi, con il reclutamento di 308 dipendenti, soprattutto custodi e tecnici, venti dei quali destinati a Pompei. Queste ultime sono le assunzioni previste dal piano straordinario per Pompei varato a marzo scorso (Dl 34) mentre le altre sono arrivate con la legge di stabilità (legge 183). Il programma di reclutamento è stato completato dalla manovra salva-Italia, che ha confermato l'esclusione del ministero dei Beni culturali dal ridimensionamento del personale a cui sono invece obbligate le altre amministrazioni. Le assunzioni verranno effettuate attingendo alle graduatorie in corso di validità (sarà possibile stilare anche una graduatoria nazionale, che non soppianderà le graduatorie regionali). La manovra Monti ha inoltre disposto, a partire da quest'anno, lo stanziamento di ulteriori 1,3 milioni di euro per le attività e il funzionamento dell'Accademia dei Lincei e di 700 mila euro per quella della Crusca. Da oggi, infine, le somme destinate al finanziamento del tax credit (l'agevolazione per le attività cinematografiche) non utilizzate, non ritornano al ministero dell'Economia ma finiscono - come prevede la legge di stabilità - nel Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche del ministero dei Beni culturali.

SOGGETTI: ●

10

BENI CULTURALI

Piani per Pompei e Colosseo

Pompei si rifà bella. È l'obiettivo del piano straordinario varato a marzo scorso che, oltre alle assunzioni di personale, prevede anche una serie di interventi di conservazione e restauro per arrestare il degrado dell'area archeologica, interventi finanziati con 105 milioni dei fondi Fas. I primi 39 progetti, per una spesa di 47 milioni, saranno messi a bando nei primi mesi di quest'anno. Oltre a Pompei, anche il Colosseo si rimette a nuovo. I lavori di ristrutturazione dovrebbero partire in primavera e sono stati finanziati da Diego Della Valle, il proprietario del marchio Tod's, che ha messo a disposizione 25 milioni.

SOGGETTI: ●

11

CASA

Più tempo per il 36 e il 55%

Il bonus del 36% sul recupero edilizio diventa una misura strutturale del Fisco italiano, e non dovrà più essere prorogata di volta in volta. Lo prevede il decreto salva-Italia, che introduce tra l'altro una serie di novità in vigore dal 1° gennaio 2012: la più importante è quella che consente di ottenere la detrazione del 36% per il ripristino di immobili colpiti da calamità naturali, anche se lo stato d'emergenza è stato dichiarato prima di quest'anno. Inoltre, sul filo di lana, nel salva-Italia è stata inserita anche la proroga di altri 12 mesi - fino al 31 dicembre 2012 - per il bonus del 55% sul risparmio energetico. Le regole restano praticamente identiche, a parte l'aggiunta tra gli interventi agevolati della sostituzione degli scaldacqua con pompa di calore. Salvo proroghe, però, questo dovrebbe essere davvero l'ultimo anno per il 55%: già adesso, infatti, si prevede che dal 2013 per i lavori finalizzati all'efficienza energetica ci sarà solo la detrazione del 36 per cento.

SOGGETTI: ● ●

12

CASA

Annunci con la pagella verde

La classe energetica entra nel mercato immobiliare: dal 1° gennaio - e quindi già da oggi - gli annunci commerciali di vendita di edifici o di singole unità immobiliari

debbono riportare l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica. Insieme alla classe (che va dalla A alla G), l'indice misura la quantità di energia necessaria a mantenere la temperatura all'interno di un immobile: è espresso in chilowattora al metro quadrato all'anno ed è un elemento di valutazione importante per i potenziali acquirenti. Fino a ieri, tutti gli immobili dovevano essere dotati della pagella energetica al rogito: le nuove regole, quindi, anticipano il momento in cui i venditori devono far esaminare la propria casa. L'obbligo è previsto a livello nazionale dal Dlgs 192/2005 (articolo 6, comma 2-quater), ma la Lombardia ha fatto di più: qui la norma vale anche per gli annunci commerciali di locazione (articolo 9, comma 1, lettera d), legge 24/2006) e sono previste sanzioni fino a 5 mila euro.

SOGGETTI: ● ● ●

13

CASA

Il primo acconto dell'Imu

Salvo sorprese, il primo appuntamento alla cassa con l'Imu è fissato per lunedì 18 giugno 2012: la nuova imposta municipale sugli immobili ricalca l'Ici anche nelle scadenze, oltre che nella tassazione dell'abitazione principale. Di certo, c'è che il versamento dell'acconto e del saldo avverrà con il modello F24, e non più con i bollettini postali e gli altri mezzi utilizzati in molte città. Per capire esattamente quanto si pagherà, invece, bisognerà attendere le decisioni dei singoli Comuni: per ora la legge fissa sulla prima casa un'aliquota dello 0,4%, con una detrazione di 200 euro maggiorata di 50 euro per ogni figlio residente con età non superiore a 26 anni. Ma il sindaco potrà alzare o abbassare l'aliquota dello 0,2%, oltre ad aumentare la detrazione fino ad azzerare il prelievo sull'abitazione principale. Sulle seconde case e sugli altri immobili, invece, l'aliquota base è dello 0,76%, e il margine di manovra comunale è dello 0,3% in più o in meno. Molto delicata sarà la partita delle "assimilazioni", cioè tutte quelle case che fino a ieri sono state parificate all'abitazione principale, e quindi esentate dall'Ici. Gli alloggi concessi in uso gratuito a un familiare, ad esempio, saranno trattati come seconde case.

SOGGETTI: ● ●

14

CASA



Fonti rinnovabili al 20%

Dal 31 maggio scatta, per gli assenti edilizi riguardanti nuove costruzioni e ristrutturazioni integrali, l'obbligo di assicurare con fonti rinnovabili il 20% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento (allegato 3, Dlgs 28/2011). Dal 29 settembre 2011, anche in mancanza di recepimento del Dlgs nei regolamenti comunali, già il 50% dei consumi d'acqua calda sanitaria e una percentuale rapportata alla superficie di quelli di energia elettrica (doveva essere assicurato dalle rinnovabili (solare, eolico, biomasse, eccetera). La

nuova scadenza si riferisce però alla somma di vari fabbisogni energetici.

SOGGETTI: ● ● ●

15

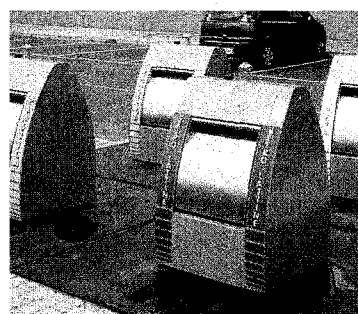
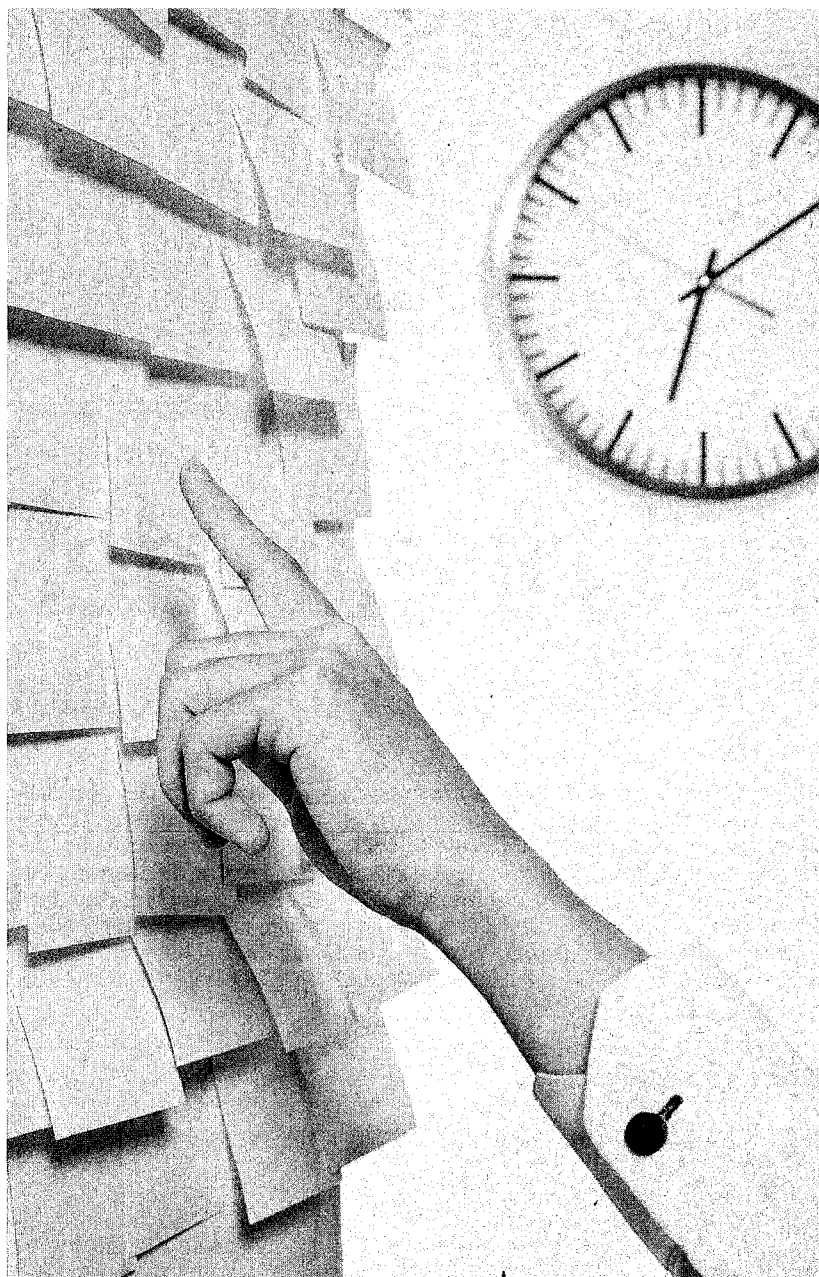
CODICE STRADA

Operazione targa in febbraio

Novità sulle targhe in febbraio il 1° dovrebbe entrare in vigore il regime della targa personale (si tiene la targa che si ha già, smontandola dal vecchio mezzo per

rimetterla su quello che si acquista), ma è quasi certo un rinvio. Dal 15 febbraio non sarà più permesso circolare col vecchio targhino spostabile da un motorino all'altro: anche quelli vecchi dovranno avere targa e certificato di circolazione propri, come gli esemplari immessi in circolazione dal 14 luglio 2006. Il sistema consente di individuare il proprietario del mezzo, che deve dichiararsi alla Motorizzazione, dove si registrano anche i passaggi di proprietà. La ritargatura era stata imposta a luglio 2010 dalla riforma del Codice strada. Chi non si adegnerà dal 15 febbraio rischia una multa di 519,67 euro.

SOGGETTI: ● ● ●



FOT

L'AGENDA DEL 2012 Settore per settore le misure più rilevanti attese da qui ai prossimi mesi

Tutti i rincari del nuovo anno

Bollette, tasse locali, contributi, canone tv: scattano gli aumenti

Un 2012 pieno di novità, sotto il segno dei rincari. Dalle bollette alle tasse, dal canone tv ai contributi previdenziali, l'anno appena iniziato presenta il conto alle famiglie. Le misure arrivate con le ultime manovre dovranno segnare il percorso per

l'uscita dall'emergenza sui conti pubblici, ma di certo per ora portano agli italiani una raffica di aumenti. I rincari in agenda si spiegano su vari fronti: la casa, con il ritorno del prelievo sulla prima abitazione e con il debutto dell'Imu; le bollette di luce e

gas, periodicamente agganciate al prezzo delle materie prime; le addizionali Irpef locali, che si faranno sentire direttamente sulla busta paga. Poi ancora: l'aumento dei contributi previdenziali dei lavoratori autonomi e dei collaboratori. E, infine, l'in-

cognita di un nuovo rincaro dell'Iva, in calendario a ottobre. Insieme a tante cattive notizie, anche qualche novità positiva: tasse più leggere sui conti correnti e stop ai certificati inutili.

Cadeo ▶ pagina 2
Servizi ▶ pagina 2-7

Voce per voce dove si pagherà di più

IMU AL DEBUTTO



Ritorna l'imposta sulla prima casa con aliquota dello 0,4%

CANONE TV



Cresce a 112 euro l'importo da versare per il canone della tv

LUCE E GAS



La bolletta energetica delle famiglie costerà 53 euro all'anno in più

IRPEF REGIONALE



Sull'addizionale locale uno 0,33% aggiuntivo per tutti i redditi

LUSSO TASSATO



Auto potenti, barche e aerei privati pagano il prelievo extra

INTERESSI LEGALI



Il tasso aumenta di un punto dall'1,5 al 2,5%

CONTRIBUTI



Lavoratori autonomi e collaboratori: più cari i versamenti all'Inps

RISPARMIO



Sui guadagni da azioni, bond, certificati e fondi il prelievo balza al 20%